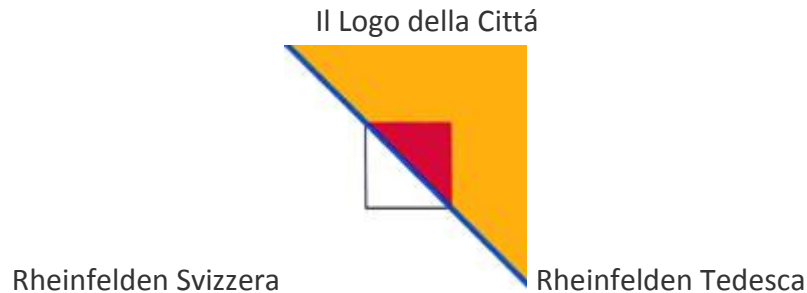


La città di Rheinfelden (Baden) è situata sulla riva destra dell'Alto Reno, a un'altezza tra 260 e 520 m sul livello del mare. Il territorio comunale si estende su una superficie di 6.265 ettari, di cui 2.380 di bosco. Con i suoi di 32.500 abitanti, è la seconda città più grande, dopo Lörrach, della provincia di Lörrach.

Rheinfelden (Baden), in quanto giovane città, è continuamente chiamata ad affermare la propria posizione. Il suo motto è "Rheinfelden unisce".



Il motto "Rheinfelden unisce" è rappresentato graficamente dal logo della città, che ne riporta l'aspetto geografico fin dal 1991: la linea azzurra simboleggia il Reno, che separa e collega le due città di Rheinfelden Svizzera e Rheinfelden (Baden), mentre il mezzo quadrato destro, messo in risalto dai colori del Baden, il rosso e il giallo, rappresenta la Rheinfelden tedesca. Oltre alla rappresentazione grafica, il motto "Rheinfelden unisce" è anche il filo conduttore dello sviluppo della città. Fin dal 1922, anno del suo riconoscimento come Comune, il nome di Rheinfelden indica il collegamento tra un moderno insediamento industriale e i paesi vicini. Dagli anni 1970 la città di Rheinfelden ha inglobato sette paesi, ampliandosi fino a raggiungere l'attuale grandezza, su un territorio in cui, così come in un cantone svizzero, si uniscono insediamenti urbani e rurali nonché i paesaggi più svariati. La posizione della città sul Reno, che qui è anche confine tra Germania e Svizzera, è sempre stata considerata un invito a creare dei collegamenti. Non a caso a Rheinfelden c'è il primo ponte medioevale sul Reno nella regione compresa tra il lago di Costanza e Colonia. Grazie a molti contatti personali, incontri di autorità, istituzioni e attività comuni con Rheinfelden Svizzera, è in via di formazione uno spazio vitale che supera i confini statali, al cui centro ci sono le due città accomunate dal nome di Rheinfelden. Rheinfelden ha creato dei collegamenti anche nel secondo dopoguerra, quando la città, all'inizio degli anni '60, ha avviato dei gemellaggi con alcune città europee, tra cui anche Egna, in provincia di Bolzano, con le quali ancora oggi intrattiene scambi continui e vivaci, caratterizzati dalle più svariate attività. Ma anche all'interno della città, Rheinfelden è sempre stato luogo d'incontro di diverse nazionalità e culture. Quando alla fine del 1800 fu costruita la prima centrale idroelettrica e prendevano vita gli insediamenti delle fabbriche chimiche e metallurgiche, gli operai che vi lavoravano non provenivano solo dai villaggi vicini, ma anche da tutto il regno tedesco dell'epoca e dall'estero, soprattutto dall'Italia. Anche il secondo dopoguerra portò ondate di immigrati, questa volta turchi. Non a caso a Rheinfelden si trova l'alloggio comune statale del distretto di Lörrach per i rifugiati politici. La convivenza di tante persone, diverse per origini e cultura, deve il suo successo ai numerosi sforzi, volti a promuovere un dialogo fra le culture e le religioni. Allo stesso modo la città si è impegnata a favorire l'integrazione dei residenti mussulmani ed è riuscita a trovare delle regole di convivenza comuni.